



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 76

15 settembre 2019

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- la Direttiva (UE) 2019/1152 del 20.06.2019 relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea.

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 29.07.2019, C-38/18, *Gambino e Hyka*, sull'audizione della vittima da parte di un organo giurisdizionale penale di primo grado, sul diritto a un processo equo, sui diritti della difesa e sul diritto della vittima alla protezione nel corso del procedimento penale;
- 29.07.2019, C-40/17, *Fashion ID*, sulla raccolta e la trasmissione di dati personali dei visitatori di un sito internet;
- 29.07.2019, C-411/17, *Inter-Environnement Wallonie e Bond Beter Leefmilieu Vlaanderen*, sulla tutela dell'ambiente;
- 29.07.2019, C-469/17, *Funke Medien NRW*, e C-516/17, *Spiegel Online*, entrambe sul bilanciamento tra diritto d'autore, libertà di stampa e libertà di informazione;
- 29.07.2019, C-476/17, *Pelham e a.*, sulla riproduzione da parte di un utente di un campione sonoro e il diritto d'autore;
- 29.07.2019, C-481/18, *Commissione/ Italia () e cellules d'origine humaine*, sul mancato recepimento della direttiva riguardante determinate prescrizioni tecniche relative agli esami effettuati su tessuti e cellule umani e sulla tutela della salute;
- 29.07.2019, C-556/17, *Torubarov*, sul riconoscimento della protezione internazionale, sul diritto a un ricorso effettivo e sulla portata dei poteri del giudice di primo grado;
- 29.07.2019, C-680/17, *Vethanayagam e a.*, sul titolare del diritto di presentare un ricorso contro una decisione di rifiuto di visto.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 27.08.2019, *Izmestyev c. Russia* (n. 74141/10), sulle numerose violazioni della Convenzione in relazione alla condanna del ricorrente ad una pena perpetua e alle condizioni di detenzione, fra cui la videosorveglianza della sua cella 24 ore su 24;
- 27.08.2019, *Magnitskiy e altri c. Russia* (n. 32631/09 e 53799/12), sulle diverse violazioni della Convenzione nel caso di un consigliere fiscale russo imputato di frode e morto in carcere durante la detenzione preventiva;

- 25.07.2019, *Svanidze c. Georgia* (n. 37809/08), sulla violazione della Convenzione per la condanna pronunciata da un giudice supplente, che aveva preso la decisione sulla base delle trascrizioni delle deposizioni orali senza aver sentito i testimoni di persona;
- 25.07.2019, *Rook c. Germania* (n. 1586/15), sul tempo necessario alla preparazione della difesa, considerato dalla Corte sufficiente;
- 18.07.2019, *Vazagashvili e Shanava c. Georgia* (n. 50375/07), sulla violazione della Convenzione per la sproporzionalità manifesta tra la gravità dell'atto commesso da un agente dello Stato e la sanzione inflitta;
- 18.07.2019, *T.I. 3 altri c. Grecia* (n. 40311/10), sulla violazione della Convenzione a causa della mancanza, da parte delle autorità, di un'inchiesta effettiva sul comportamento degli agenti dello Stato per la concessione di visti che avrebbero permesso il traffico di esseri umani;
- 18.07.2019, *Rustavi 2 Broadcasting Company Ltd e altri c. Georgia* (n. 16812/17), sull'infondata pretesa parzialità dei giudici in tre gradi di giurisdizione in una controversia riguardante la proprietà di un canale televisivo;
- 16.07.2019, *Júlíus bór Sigurþórsson c. Islanda* (n. 38797/17), di constatazione di violazione per una sentenza di assoluzione modificata in condanna dalla Corte suprema senza risentire i testimoni considerati non affidabili;
- 16.07.2019, *Zülküf Murat Kahraman c. Turchia* (n. 65808/10), sulla violazione del diritto alla libertà di espressione per la pesante condanna penale del ricorrente in relazione alla partecipazione a una manifestazione (che peraltro l'accusato negava);
- 16.07.2019, *Zhdanov e altri c. Russia* (n. 12200/08), sulla violazione della Convenzione per il rifiuto di registrare un'associazione LGBT;
- 11.07.2019, *Abdalov e altri c. Azerbaigian* (n. 28508/11), di constatazione di violazione quanto alla mancanza di tempo sufficiente per fare campagna elettorale, a causa della ritardata registrazione del candidato alle elezioni legislative e di un ritardo nella procedura;
- 9.07.2019, *Volodina c. Russia* (n. 41261/17), in cui la Corte ha sancito la violazione della Convenzione per la mancata adozione di misure adeguate al fine di proteggere una vittima di violenze domestiche e per l'assenza, nella legislazione russa, di una definizione di violenza domestica e di una normativa che la possa limitare in maniera sistemica;
- 9.07.2019, *Tim Henrik Bruun Hansen c. Danimarca* (n. 51072/15), sulla violazione della Convenzione per l'assenza di rapporti di periti esterni riguardanti la necessità di mantenere una persona in internamento di sicurezza;
- 9.07.2019, *Romeo Castaño c. Belgio* (n. 8351/17), sulla violazione degli articoli 1 e 2 della Convenzione quanto al rifiuto di eseguire un mandato di arresto europeo, così impedendo un'adeguata inchiesta su un omicidio in Spagna;
- 8.07.2019, *Svitlana Ilchenko c. Ucraina* (n. 47166/09), che ha riscontrato la violazione della Convenzione in merito al mancato indennizzo per la demolizione di un garage, che si trovava su un territorio pubblico, utilizzato per la realizzazione di un progetto di promozione immobiliare privata;
- 8.07.2019, sentenza di Grande Camera, *Mihalache c. Romania* (n. 54012/10), che ha sancito la violazione della Convenzione quanto al diritto a non essere giudicato o punito due volte: il caso riguardava la riapertura, disposta senza elementi nuovi né vizi fondamentali da correggere, di un procedimento penale in precedenza modificato in una multa amministrativa;
- 4.07.2019, *Kurt c. Austria* (n. 62903/15), che ha giudicato sufficienti le misure preventive disposte dalle autorità a causa dell'impossibilità di prevedere il rischio che un bambino fosse ucciso a scuola dal padre, accusato di violenze domestiche e al quale era interdetto l'accesso al domicilio familiare;
- 4.07.2019, *Korban c. Ucraina* (n. 26744/16), di non violazione della Convenzione quanto alla privazione della libertà del ricorrente, che sosteneva essere motivata da considerazioni politiche e discriminatorie;
- 2.07.2019, *Gorlov e altri c. Russia* (n. 27057/06), sulla mancanza di garanzie, nel diritto interno, contro gli abusi derivanti dalla videosorveglianza permanente dei detenuti nelle loro celle;

- 2.07.2019, *R.S. c. Ungheria* (n. 65290/14), in cui la Corte ha sancito la violazione della Convenzione a causa dell'utilizzo forzato di un catetere urinario al fine di ottenere le prove di una infrazione delle norme stradali;

e le decisioni:

- 25.06.2019, decisione di inammissibilità, *Martínez Agirre e altri c. Spagna* (n. 75529/16), che ha respinto una domanda di indennizzo prevista dalla legislazione relativa alle vittime del terrorismo perché le persone decedute erano state membri dell'ETA;
- 25.06.2019, decisione di inammissibilità, *Glaisen c. Svizzera* (n. 40477/13), che ritiene non applicabile l'articolo 8 della Convenzione in un caso riguardante l'assenza di strutture adeguate, all'interno di una sala cinematografica, volte a consentire l'accesso a una persona disabile.

In data 8.08.2019, la Corte costituzionale armena ha chiesto alla Corte un parere consultivo su un articolo del suo codice penale. L'Armenia è il secondo paese a domandare il parere consultivo previsto dal Protocollo 16 alla Convenzione. La prima domanda, riguardante la gestazione per altri, era stata introdotta dalla Francia nell'ottobre 2018 e ha dato luogo a un avviso reso dalla Corte nell'aprile 2019.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- l'ordinanza dell'*United States District Court for the Western District of Missouri Central Division* del 28.8.2019, che ha bloccato l'applicazione di talune sezioni del *Missouri House Bill 126* volte a limitare il ricorso all'aborto;
- la sentenza dell'*United States District Court for the District of Columbia* del 2.8.2019, che ha sancito l'illegittimità del Regolamento ("*Interim Final Rule*") "*Aliens Subject to a Bar on Entry Under Certain Presidential Proclamations; Procedures for Protection Claims*" emesso il 9 novembre 2018 dall'*Attorney General* e dal *Secretary of Homeland Security* e che proibiva, letto in congiunzione con la *Proclamation* presidenziale "*Addressing Mass Migration Through the Southern Border of the United States*", l'accesso alle procedure d'asilo per quegli stranieri che avessero fatto ingresso nel territorio degli Stati Uniti attraverso il confine con il Messico (eccetto che dai punti d'ingresso designati) a partire da tale data;
- l'ordinanza dell'*United States District Court Eastern District of Arkansas Western Division* del 23.7.2019, che ha temporaneamente sospeso l'applicazione di tre provvedimenti legislativi emanati dallo Stato dell'Arkansas in materia di aborto;
- l'ordinanza dell'*United States Court of Appeals for the Ninth Circuit* del 3.7.2019, che ha confermato l'ordinanza della Corte distrettuale con cui quest'ultima aveva bloccato la decisione del Presidente e di taluni membri del suo gabinetto di riprogrammare fondi destinati al Ministero della Difesa reindirizzandoli verso la costruzione di un muro al confine meridionale degli Stati Uniti;
- l'ordinanza dell'*United States District Court Southern District of Ohio Western Division* del 3.7.2019, che ha sospeso l'esecutività del *Senate Bill 23*, legge che proibisce il ricorso all'aborto (con talune eccezioni) non appena sia rilevabile attività cardiaca del feto.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio**: le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 119/2019 e n. 118/2019 del 29.8.2019, che si pronuncia in merito alla legittimità costituzionale, e alla compatibilità con le disposizioni della CEDU, di taluni articoli del decreto della Comunità fiamminga del 12 luglio 2013 relativo all'aiuto integrale alla gioventù ("*aide intégrale à la jeunesse*"), applicando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 116/2019 del 18.7.2019, in materia di autorizzazione alla produzione e distribuzione di medicinali

per uso umano, che richiama la normativa UE rilevante in materia e la giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 112/2019 del 18.7.2019, che, chiamata a pronunciarsi su un ricorso per annullamento della legge del 24 febbraio 2017, di modifica della legge 15 dicembre 2018 sull'accesso al territorio, il soggiorno, lo stabilimento e l'allontanamento degli stranieri al fine di rafforzare la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza nazionale, dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione degli articoli 20 e 21 del TFUE e della direttiva 2004/38/CE in relazione alle disposizioni della direttiva 2008/115/CE ("direttiva rimpatri"); e n. 111/2019 del 18.7.2019, che rigetta il ricorso promosso contro la legge del 15 marzo 2017, di modifica all'articolo 39/79 della legge 15 dicembre 2018 sull'accesso al territorio, il soggiorno, lo stabilimento e l'allontanamento degli stranieri per ciò che concerne la soppressione del ricorso sospensivo in caso di decisione assunte per ragioni imperative di sicurezza nazionale, richiamando le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e della CEDU e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;

- **Francia:** le sentenze della *Cour de cassation* n. 1551/2019 del 7.8.2019, che esamina la legittimità di un ordine di arresto europeo alla luce degli articoli 2 e 10 della CEDU; n. 1671/2019 del 7.8.2019, che esamina la violazione dei diritti di difesa alla luce dell'articolo 6 CEDU; e n. 640/2019 del 4.7.2019, in materia di diritto di autore, che richiama la normativa UE in materia;
- **Germania:** la sentenza del *Bundesverfassungsgericht* (Tribunale costituzionale federale) del 30.7.2019, in materia di vigilanza bancaria europea, che richiama la legislazione UE; l'ordinanza del 17.7.2019, in tema di perdita della cittadinanza a seguito di disconoscimento di paternità; e la sentenza del 16.7.2019, sull'estradizione di un cittadino americano in USA, che richiama la CEDU;
- **Gran Bretagna:** la sentenza dell'*United Kingdom Supreme Court* del 15.5.2019, in tema di accesso a benefici sociali e discriminazione nei confronti di nuclei familiari con un unico genitore; le sentenze dell'*England and Wales Court of Appeal* del 16.7.2019, in cui la Corte ritiene che la detenzione di alcuni migranti irregolari, in ragione della loro condizione di disabilità mentale prima della loro espulsione, non violi gli articoli 3 e 8 della CEDU ma sia stata contraria alle norme nazionali in tema di eguaglianza e non discriminazione; del 27.6.2019, sui limiti e l'ambito di applicabilità delle eccezioni ai divieti di non discriminazione previste per organizzazioni religiose che si occupano di accesso all'abitazione; del 21.6.2019, in materia di occupazione e discriminazione in ragione della disabilità; e del 14.5.2019, in cui la Corte conferma la legittimità del licenziamento di un'infermiera che aveva contravvenuto al codice di neutralità dell'ospedale facendo proselitismo religioso con i pazienti, la cui limitazione è conforme alla giurisprudenza della Corte EDU in tema di libertà religiosa; le sentenze dell'*England and Wales High Court* del 7.8.2019, nella quale la Corte rigetta la richiesta di poter presentare appello, proposta dal padre di un cittadino inglese, avverso il provvedimento di revoca della cittadinanza inglese che aveva colpito il figlio dopo che questi era diventato un membro dell'ISIL (*Islamic State of Iraq and of the Levant*), invocando la violazione degli articoli 6 e 8 della CEDU; del 5.8.2019, inerente alle garanzie dell'equo processo; dell'8.7.2019, inerente ai diritti dei minori, alla luce degli standard di cui all'articolo 8 CEDU; del 18.6.2019, riguardante l'inibizione di proteste pacifiche fuori da strutture scolastiche dovute all'inserimento, nel curriculum, di lezioni sull'affettività nelle relazioni LGBTQ; del 14.6.2019, sugli standard di indagine richiesti, alla luce dell'articolo 3 CEDU, nei casi di maltrattamenti in centri di espulsione per migranti; e del 15.5.2019, sull'inapplicabilità degli obblighi derivanti dall'articolo 2 della CEDU in un possibile caso di malasanità; e la sentenza dell'*England and Wales Court of Protection* del 22.5.2019, in tema di sospensione dei trattamenti medici salva-vita nel caso di una paziente pressoché in stato vegetativo;
- **Irlanda:** la sentenza della *Court of Appeal* del 26.6.2019, sull'interpretazione dell'articolo 17 ("Clausole discrezionali") del Regolamento UE 604/2013 ("Regolamento Dublino III) alla luce anche della giurisprudenza della Corte di giustizia e degli articoli 8 della CEDU e 7 della Carta dei diritti fondamentali UE; le sentenze della *High Court* del 6.8.2019, che rigetta il ricorso presentato contro un ordine di espulsione e un provvedimento di divieto d'ingresso per cinque anni emessi contro un cittadino polacco,

- applicando la giurisprudenza della Corte di giustizia; del 23.7.2019, che, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di giustizia, ha temporaneamente sospeso l'applicazione, nelle more del giudizio di merito, dei Regolamenti ministeriali *Planning and Development (Exempted Development) Regulations 2019* – riguardanti la regolamentazione dell'attività di estrazione di torba – poiché in possibile contrasto con la direttiva UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale e con la "direttiva habitat" nonché con i relativi obblighi statali derivanti dal diritto europeo; del 17.7.2019, in materia di ricongiungimento familiare, che ha sancito l'incostituzionalità, e l'incompatibilità con gli obblighi dello Stato derivanti dagli articoli 8 e 14 CEDU, della sezione 56(9)(a) dell'*International Protection Act 2015*, applicando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; del 28.6.2019, sulla compatibilità della sezione 172B del *Taxes Consolidation Act 1997*, riguardante il trattamento fiscale del personale di volo nel traffico internazionale, con il diritto UE, che rigetta la richiesta di disporre un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia; del 25.6.2019, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in tema di mandato di arresto europeo; e del 21.5.2019, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione del concetto di "competenza giurisdizionale" di cui all'articolo 2(2) della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- **Italia:** la sentenza della *Corte costituzionale* n. 194/2019 del 27.7.2019, che rigetta il ricorso di alcune regioni italiane avverso norme del decreto sicurezza, escludendo i dubbi sulla pretesa violazione della CEDU e della Carta dei diritti UE; la sentenza della *Corte di cassazione* n. 32862/2019 del 22.7.2019, che ritiene che la punizione di una frase gravemente offensiva dell'etnia rom, pronunciata da un esponente politico, non violi l'articolo 10 CEDU; il decreto del *Tribunale amministrativo regionale (TAR) del Lazio* del 14.8.2019, che dispone la sospensione del divieto di ingresso della nave Open Arms in acque italiane ipotizzando la violazione del diritto internazionale in quanto dallo stesso provvedimento emergerebbe una situazione di grave emergenza; l'ordinanza del *Tribunale di Milano* dell'8.8.2019, di rinvio pregiudiziale delle disposizioni in materia di licenziamenti collettivi dichiarati illegittimi, che prospetta una violazione del diritto dell'Unione in ordine all'idoneità delle sanzioni previste; e l'ordinanza del *Tribunale di Napoli* del 10.7.2019, che ritiene discriminatoria la mancata assistenza sanitaria da parte di un'Azienda sanitaria locale (ASL) in favore di un soggetto richiedente protezione umanitaria;
 - **Lituania:** la sentenza della *Konstitucinis Teismas* (Corte costituzionale) dell'1.3.2019, sui requisiti, di cui all'articolo 306(3) del Codice di procedura civile, per proporre appello nei procedimenti civili e il diritto al patrocinio a spese dello Stato, che richiama le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
 - **Paesi Bassi:** la sentenza della *Hoge Raad* (Corte suprema) del 19.7.2019, che ha riconosciuto una responsabilità limitata dello Stato, ai sensi del diritto internazionale e della CEDU, in relazione agli eventi legati alla caduta della città di Srebrenica (11 luglio 1995) e all'evacuazione del compound del battaglione olandese ("*Dutchbat*") avvenuta nei giorni successivi, circoscrivendo l'obbligazione risarcitoria dello Stato a tale grado di responsabilità;
 - **Portogallo:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 394/2019 del 3.7.2019, che ha rigettato il ricorso di costituzionalità promosso contro l'articolo 1817(1) del Codice Civile laddove prevede un termine di prescrizione di dieci anni, dalla maggiore età o emancipazione dell'indagante, per promuovere l'azione per l'accertamento della paternità, richiamando anche le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 387/2019 del 26.6.2019, che, richiamando anche la normativa UE rilevante in materia, ha sancito la legittimità costituzionale dell'articolo 178 del Codice di Procedura Penale nella parte in cui rimette al Pubblico Ministero la competenza in tema di provvedimenti di sequestro dei beni che rappresentano il lucro, il prezzo o la ricompensa del crimine; n. 386/2019 del 26.6.2019, in tema di diritto a un giudice imparziale con riferimento all'ipotesi di rigetto di un ricorso per uniformità della giurisprudenza (*recurso para uniformização de jurisprudência*), di cui all'articolo 692 del Codice di Procedura Civile, che applica la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e le due sentenze n. 364/2019 e n. 363/2019 del 19.6.2019, che confermano la decisione emessa dal medesimo tribunale in data 4 giugno 2019 con riferimento

all'incostituzionalità del Decreto Legge n. 19/2011, laddove prevedeva l'imposizione di una tassa nei confronti degli stabilimenti di macellazione al fine del finanziamento del sistema di raccolta dei cadaveri degli animali morti in aziende (SIRCA), introdotto ai fini di dare esecuzione alle norme sanitarie previste dai Regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (UE) n. 142/2011;

- **Slovenia:** la sentenza dell'*Ustavno Sodišče* (Corte costituzionale) del 4.7.2019, che ha sancito l'illegittimità costituzionale di taluni articoli del *Police Tasks and Powers Act*, per ciò che riguarda l'utilizzo, da parte delle forze di polizia, di strumenti tecnici per il riconoscimento ottico delle targhe, per violazione del diritto alla protezione dei dati personali, richiamando anche la direttiva 2016/680 e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Spagna:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 99/2019 del 18.7.2019, che, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1.1 della legge 3/2017, laddove permette alle sole persone maggiorenni di modificare la menzione del sesso nel registro dello stato civile, se applicato a persone minorenni con "sufficiente maturità" e che si trovino in una "situazione stabile di transessualità"; n. 97/2019 del 16.7.2019, sulla possibile violazione del diritto a un processo equo a seguito dell'ammissione a processo di una prova ottenuta in modo illecito, che applica anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 95/2019 e 94/2019 del 15.7.2019 e n. 83/2019 del 17.6.2019, sul diritto di accesso alle informazioni relative all'indagine a fronte dell'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere, che richiamano la giurisprudenza della Corte di Strasburgo e la direttiva 2012/13/UE sul diritto all'informazione nei procedimenti penali; n. 91/2019 del 3.7.2019, sull'illegittimità costituzionale di talune disposizioni della legge generale della sicurezza sociale ("*Ley general de la Seguridad Social*") riguardanti il calcolo del trattamento pensionistico di anzianità per i lavoratori a tempo parziale, che richiama le direttive UE antidiscriminazione e la giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 85/2019 del 19.6.2019, in tema di custodia cautelare seguita da sentenza assolutoria, che, applicando anche le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, sancisce l'illegittimità costituzionale dell'articolo 294.1 de la *Ley Orgánica 6/1985 del Poder Judicial* laddove limitava i casi di risarcimento alle sole ipotesi di "inesistenza del fatto imputato" e "a questa stessa causa"; e n. 80/2019 del 17.6.2019, che ha rigettato il ricorso promosso contro le decisioni dell'Audiencia Nacional e del Tribunal Supremo di archiviazione del procedimento istituito per la morte violenta di un fotoreporter spagnolo, avvenuta nel 2003 a Baghdad a causa di un proiettile sparato da un carro armato americano, richiamando le disposizioni della Quarta Convenzione di Ginevra e della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e l'ordinanza del *Tribunal Supremo* dell'1.7.2019, che ha disposto un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione dell'articolo 9 del Protocollo 7 al TFUE sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea in relazione all'elezione, come deputato europeo, di Oriol Junqueras Vies, presidente del partito *Esquerra Republicana de Catalunya (ERC)* e in custodia cautelare in carcere dal 2 novembre del 2017.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Autori vari](#) "*Final publication of the research project: Improving cooperation between member states in confiscation procedures*"

[Sergio Galleano](#) "La sentenza 12174/2019: "La Cassazione definisce, con l'ausilio della Carta sociale europea, il fatto materiale nel licenziamento"

[Jeremias Prassl](#) "*Article 47 CFR and the Effective Enforcement of EU Labour Law: Teeth for Paper Tigers?*"

Note e commenti:

[Stefano Calabria](#) "I respingimenti in mare dopo il cd. decreto sicurezza-*bis* (ed in particolare alla luce del comma 1-*ter* dell'art. 11 del d.lgs n. 286/1998)"

[Nicola Canzian](#) "L'ipotesi di applicazione retroattiva dell'abrogazione della protezione umanitaria ai procedimenti pendenti: una lettura critica della questione rimessa alle Sezioni unite"

[Roberto Conti](#) "Commento alla sentenza Corte E.D.U., 25 Giugno 2019, Grande Camera, *Nicolae Virgiliu Tanase c. Romania*"

[Gaetano De Amicis](#) "Commento alla sentenza Corte EDU 09.07.2019, Romeo Castaño c. Belgio"

Documenti:

[Il Rapporto Speciale del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite](#) (Intergovernmental Panel on Climate Change - IPCC) "*Climate Change and Land*", del 7 agosto 2019

[Il Bollettino n. 1 della Corte di cassazione](#) "Giurisprudenza CEDU, primo semestre 2019", del 30 giugno 2019